



## LICEO CLASSICO "G. GARIBALDI", PALERMO

Anno Scolastico 2018/2019



**Documento del 15 maggio 2019 della Classe 5G**  
redatto dal Consiglio di Classe ai sensi del D. Lgs. 62/2017, del DM 37 del 18/01/2019,  
dell'OM 205 dell'11/03/2019

### I docenti del Consiglio di Classe:

**Maria Rita LANZILAO** (italiano), coordinatrice

**Nunziatina LA ROSA** (latino-greco)

**Cosimo CANNATA** (inglese)

**Anna TARTAGLIA** (storia-filosofia)

**Girolamo TERESI** (matematica-fisica)

**Rosa GIUNTA** (scienze)

**Lucia PALUMBO** (storia dell'arte)

**Maurizio PANDOLFO** (scienze motorie)

**Antonino PANZARELLA** (religione)

**Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria VODOLA**

## Indice

<u>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</u>	<u>pag. 3</u>
<u>PROGRAMMAZIONE E NODI CONCETTUALI PLURIDISCIPLINARI</u>	<u>pag. 4</u>
<u>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</u>	<u>pag. 5</u>
<u>Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento</u>	<u>pag. 7</u>
<u>Obiettivi strategici per l'Orientamento</u>	<u>pag. 8</u>
<u>Obiettivi in linea con la raccomandazione europea del 2006</u>	<u>pag. 8</u>
<u>Attività svolte nell'a.s. 2016/2017</u>	<u>pag. 8</u>
<u>Attività svolte nell'a.s. 2017/2018</u>	<u>pag. 9</u>
<u>Attività in corso: .s. 2017/2018</u>	<u>pag. 11</u>
<u>Attività di verifica e valutazione dei percorsi</u>	<u>pag. 11</u>
<u>VALUTAZIONE</u>	<u>pag. 2</u>
<u>ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI</u>	<u>pag. 2</u>
<u>Griglia di valutazione del colloquio d'esame</u>	<u>pag. 13</u>
<u>Relazione sull'insegnamento dell'italiano</u>	<u>pag. 14</u>
<i>Prof.<sup>ssa</sup> Maria Rita Lanzilao</i>	
<u>Griglia di valutazione della prova scritta di italiano</u>	<u>Tipologia A pag. 16</u>
<u>Griglia di valutazione della prova scritta di italiano</u>	<u>Tipologia B pag. 17</u>
<u>Griglia di valutazione della prova scritta di italiano</u>	<u>Tipologia C pag. 18</u>
<u>Relazione sull'insegnamento della lingua e della letteratura latine e greche</u>	<u>pag. 19</u>
<i>Prof.<sup>ssa</sup> Nunziatina La Rosa</i>	
<u>Griglia di valutazione della prova scritta di latino e greco</u>	<u>pag. 23</u>
<u>Relazione sull'insegnamento della lingua inglese</u>	<u>pag. 24</u>
<i>Prof. Cosimo Cannata</i>	
<u>Relazione sull'insegnamento di filosofia e storia</u>	<u>pag. 28</u>
<i>Prof.<sup>ssa</sup> Anna Maria Tartaglia</i>	

<u>Relazione sull'insegnamento di matematica e fisica</u>	<u>pag. 38</u>
<i>Prof. Girolamo Teresi</i>	
<u>Relazione sull'insegnamento delle scienze</u>	<u>pag. 44</u>
<i>Prof.<sup>ssa</sup> Rosa Giunta</i>	
<u>Relazione sull'insegnamento della storia dell'arte</u>	<u>pag. 49</u>
<i>Prof.<sup>ssa</sup> Lucia Palumbo</i>	
<u>Relazione finale sull'insegnamento di scienze motorie</u>	<u>pag. 52</u>
<i>Prof. Maurizio Pandolfo</i>	
<u>Relazione sull'insegnamento della religione</u>	<u>pag. 53</u>
<i>Prof. Antonino Panzarella</i>	
<u>Il Consiglio di Classe - firme</u>	<u>pag. 54</u>



# LICEO CLASSICO “G. GARIBALDI” - PALERMO

Anno scolastico 2018 - 2019

## Documento del consiglio di classe della 5 G

Le attività didattiche curriculari realizzate nel percorso del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso nella classe 5G sono state costruite in rapporto alle esigenze educative e ai bisogni formativi degli alunni, in coerenza con le indicazioni ministeriali e con le finalità del nostro Liceo. A tali attività si sono aggiunti, a partire dal terzo anno, “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, n merito ai quali si rinvia al progetto

### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La 5G, costituita da 21 studenti, proviene da un primo biennio caratterizzato da una complessiva continuità didattica nella maggior parte delle discipline: ciò ha determinato l’acquisizione, da parte degli allievi, di adeguate basi di apprendimento, pur in un contesto in cui a prevalere sono stati spesso atteggiamenti goliardici e poco maturi. Nel triennio la piena continuità didattica si è realizzata nell’insegnamento dell’italiano, della storia e della filosofia, dell’inglese, delle scienze, della storia dell’arte: al quinto anno si è verificato un avvicendamento nell’insegnamento della matematica e della fisica in seguito al pensionamento della docente che aveva seguito gli studenti fin dal primo anno, avvicendamento che si è realizzato con piena serenità. Ciò che ha costituito motivo di particolare attenzione da parte del Consiglio di classe è stata l’interruzione della continuità, a partire dagli ultimi mesi del quarto anno, nell’insegnamento del latino e del greco: gravissimi motivi di salute hanno impedito al docente, che era uno dei maggiori punti di riferimento della classe, il completamento di un percorso educativo e culturale avviato fin dal primo anno. Sebbene gli studenti abbiano dimostrato buona forza d’animo nell’affrontare tale cambiamento e l’esperienza del dolore per la perdita di uno dei loro principali modelli di riferimento, anche grazie alla sensibilità e all’impegno della docente che quest’anno ha curato l’insegnamento del latino e del

greco, la classe non è riuscita quest'anno a compiere quel salto di qualità culturale che le sue potenzialità le avrebbero consentito. Sebbene la maggior parte dei docenti abbiano diretto l'approccio culturale degli studenti verso la problematizzazione degli argomenti e lo spirito critico, gli studenti hanno risposto agli stimoli educativi in modo discontinuo, non riuscendo a gestire in modo maturo l'intrecciarsi di attività curriculari, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, le attività extracurricolari e di orientamento. A ciò si aggiunga il fatto che molti studenti hanno inconsapevolmente dato più peso alla preparazione per i test di ammissione all'università che al completamento della formazione liceale.

### **PROGRAMMAZIONE E NODI CONCETTUALI PLURIDISCIPLINARI**

Gli obiettivi trasversali didattico – formativi, fissati dal consiglio di classe nella programmazione generale, sono stati sostanzialmente raggiunti, pur con livelli differenti, e si riconoscono:

- nel potenziamento e possesso motivato delle conoscenze
- nello sviluppo di capacità di analisi, di valutazione e di rielaborazione del sapere
- nell'acquisizione consapevole di metodi e del linguaggio specifico delle discipline
- nel conseguimento di capacità di operare collegamenti interdisciplinari
- nell'assunzione di un orientamento autonomo, responsabile e critico

Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso percorsi che, partendo da un testo o da un problema specifico, consentissero di delineare e dare spessore ad un contesto culturale; ciò anche per realizzare modelli di riferimento utili per ricerche ed approfondimenti successivi, anche autonomi, e per la decodificazione della realtà quotidiana.

Accanto ai momenti di lezione frontale i docenti si sono serviti della lettura critica di testi scritti e iconografici, della discussione, plenaria ed in piccoli gruppi, associate occasionalmente alla visione di film o all'ausilio di strumenti multimediali; ed ancora della partecipazione a conferenze o ad altre iniziative culturali.

Gli obiettivi disciplinari sono esplicitati nei piani di lavoro delle singole materie e si rimanda per questi agli allegati.

I docenti hanno curato, sulla base delle proprie competenze disciplinari e delle metodologie didattiche ad esse connesse, l'approfondimento delle seguenti tematiche.

- Il ruolo dell'intellettuale.
- La crisi delle certezze.
- La natura come oggetto di riflessione filosofica, scientifica e di ispirazione letteraria e artistica.
- La tutela ambientale come esigenza etica e civile.
- Il problema della conoscenza. La scoperta di sé e dell'altro. La psicanalisi.
- Il lavoro e le sue trasformazioni.
- La concezione della storia.
- Il multiculturalismo.
- La dimensione etica.
- La riflessione politica

(Si rimanda alle relazioni dei docenti e ai singoli programmi per una declinazione più precisa di tali tematiche nei singoli percorsi disciplinari).

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

In riferimento alla Raccomandazione europea del Maggio 2018, in cui si ribadisce la centralità del ruolo svolto dall'istruzione nella formazione di comportamenti di cittadinanza attiva, e agli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione stabiliti dal Dipartimento di Storia e Filosofia il Consiglio di classe ha ritenuto necessario individuare i seguenti obiettivi:

- 1) consolidare l'acquisizione del valore della legalità;
- 2) partecipare pienamente alla vita civica e sociale;
- 3) riconoscere il valore della multiculturalità
- 4) interiorizzare il valore della solidarietà ovvero l'interesse per gli sviluppi politici e economici, premessa per impegno etico-civile, finalizzato a garantire la giustizia e le equità sociali.
- 5) potenziare la sensibilità ambientale e rafforzare la consapevolezza della tutela del patrimonio artistico e culturale.

Tali obiettivi sono stati declinati dai docenti, con diverse modalità, nei vari saperi disciplinari.

Attività e temi svolti dal C.d.c in merito a Cittadinanza e Costituzione

Nell'ambito della trattazione degli argomenti di Storia il valore della legalità è stato tematizzato mediante l'analisi del fenomeno mafioso, le politiche attuate dallo Stato nei confronti della criminalità organizzata; la questione meridionale e il rapporto tra cittadino e Stato.

Il tema della **multiculturalità** è stato trattato in sede disciplinare, in Storia e in Filosofia, mediante l'analisi delle prospettive di pensiero di Habermas e Taylor; del fenomeno della globalizzazione; e dell'art. 3 della Costituzione.

Inoltre il C.d.C. ha proposto altri aspetti del multiculturalismo, avvalendosi della collaborazione dell'Associazione Politeia che, insieme al Corso di studi in Giurisprudenza dell'Università degli studi di Palermo, ha organizzato, nel mese di aprile, un seminario volto ad illustrare il processo d'integrazione europea e le funzioni delle istituzioni comunitarie.

Il valore della **partecipazione** alla vita civica e sociale è stato oggetto specifico di riflessione in Storia attraverso l'analisi delle macro differenze tra stato liberale e stato democratico; l'art.1 della Costituzione italiana; e le riforme dei sistemi elettorali, nonché le funzioni degli organi costituzionali.

Riguardo al raggiungimento della consapevolezza del valore della **solidarietà** l'attività del C.d.c.si è incentrata sull'analisi del tema del lavoro. A partire dalla proposta della docente di Storia del saggio *Si può fare!* di M. Yunus, che prospetta un modello di impresa sociale, finalizzata alla risoluzione di problemi quali la povertà, la disoccupazione e l'inquinamento, è stato possibile focalizzare l'attenzione sui fondamenti teorici di un'economia alternativa a quella tradizionale, in quanto fondata sul postulato che l'uomo, piuttosto che qualificarsi come un soggetto unidimensionale, condizionato da principi egoistici, si pone come soggetto multidimensionale, animato da principi altruistici e motivato a lavorare per migliorare la società e proteggere l'ambiente. I docenti d'Italiano, Inglese e St. Arte hanno contribuito a ritrovare nell'ambito dei diversi contenuti disciplinari testimonianze significative di una concezione del lavoro, affrancata da motivazioni esclusivamente legate alle logiche di mercato e improntata piuttosto a valori umani ed etici. Inoltre per far comprendere la centralità del valore della solidarietà e del lavoro nell'impianto costituzionale italiano sono stati tematizzati gli artt. 3 e 4.

Insieme al contributo delle attività curriculari svolte dai docenti, il C.d.c ha organizzato due seminari che si sono svolti in orario extracurricolare e che hanno fornito l'occasione agli alunni di incontrare esperti in merito alle dinamiche del mercato

del lavoro, alle attività finanziarie e alle imprese tecnologicamente avanzate; e di fruire di testimonianze provenienti da coloro che operano nell'ambito di forme di associazionismo, finalizzate alla cura degli altri e soprattutto degli "ultimi", nonché alla tutela dell'ambiente. In particolare il primo seminario ha avuto come oggetto specifico di riflessione il rapporto tra mercato del lavoro, banca e realtà produttiva ed è stato gestito dal prof. E. Fazio, docente di Economia della cultura, dal dott. P. Raffa, direttore della banca d'Italia, e dal prof. U. Lacompare, docente di tecnologie e sistemi di lavorazione. Il secondo seminario, coordinato dal prof. Fazio, è stato caratterizzato dalla testimonianza di Padre Pino, rappresentante dell'associazione *Missione di Speranza e Carità* e dalla prof.ssa Cedrini, ex responsabile del F.A.I. per la Sicilia. Tali seminari hanno permesso di far cogliere agli alunni e diverse declinazioni del tema del lavoro, poiché ora correlato al tema dei diritti umani, e in modo specifico al diritto al lavoro, ora al mondo finanziario e ad un nuovo modo di pensare i rapporti tra impresa e banca, con particolare riferimento all'importanza del microcredito, ora legato al valore della solidarietà, alla sensibilità ambientale e alla tutela del patrimonio artistico e culturale. In occasione del rinvio alla tutela ambientale, evidentemente come nel caso degli altri temi, è stata sottolineata l'importanza dell'art. 9 della Costituzione.

Globalmente la riflessione sui temi di cittadinanza si è rivelata significativa per far cogliere agli alunni il nesso tra le attività svolte nell'ambito dei **"Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"** e le attività curriculari ed extracurriculari; e, in considerazione dell'interesse mostrato, sia pure in modo diversificato, si è configurata come un'occasione di formazione civica.

### **"Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"**

I percorsi si propongono come finalità l'acquisizione di strumenti orientativi nelle tre prevalenti aree afferenti al PECUP dei licei e in particolar modo dei licei classici (DPR 89/2010): area linguistica-comunicativa, area storico-umanistica, area scientifica, matematica a tecnologia.

- AREA LINGUISTICA COMUNICATIVA

Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

- AREA STORICO-UMANISTICA

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio storico, letterario, artistico e filosofico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa anche economica e della conservazione.

- AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico e scientifico.

Gli obiettivi formativi del percorso oltre a considerare quelli afferenti alle aree citate, faranno anche riferimento a quelle previste dal quadro normativo europeo.

### **Obiettivi strategici dell'orientamento**

- CONOSCENZA DI SÉ
  - conoscere le proprie aspirazioni, attitudini, abilità, competenze;
  - riflettere sul proprio percorso individuale e formativo per operare scelte consapevoli;
  - riflettere sul proprio impegno (rispetto a tempi, ritmi, scadenze, responsabilità) e sul grado di autonomia che si possiede.
- CONOSCENZA DEL CONTESTO E DELL'OFFERTA FORMATIVA
  - conoscere problematiche e opportunità inerenti il MdL a partire dal proprio territorio;
  - conoscere l'offerta formativa delle Università;
  - riflettere sulle competenze acquisite a scuola e su quelle richieste dalle Università e dal MdL.

### **Obiettivi in linea con la raccomandazione europea del 2006**

Sviluppare capacità di

- partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale e lavorativa e di impegnarsi nella partecipazione attiva e democratica, soprattutto in società sempre più differenziate;
- trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, nonché di pianificare e gestire dei progetti.

**Attività svolte durante l'anno scolastico 2016/2017 (classe III sez. G):**

- **OXFORD SCHOOL OF ENGLISH (Babel sas)**

Attività di stage ad Oxford per potenziare le abilità comunicative in L2 e avvicinarsi al mondo del lavoro per favorire l'orientamento, scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali.

- **NEW DIGITAL FRONTIERS S.R.L. (ARCA)**

Attività di Informatica umanistica per l'interazione tra gli studi umanistici e gli strumenti informatici: archivi e libri digitali; cenni di paleografia.

- **Matematica & Realtà (UNIPA Perugia)**

Progetto di innovazione didattica che promuove l'interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico come elemento chiave del processo di insegnamento-apprendimento. In sintonia con la Matematica per il cittadino e le indicazioni ministeriali (MIUR) per i nuovi curricula, in linea con le indagini INVALSI e OCSE-PISA, si ritiene proficuo indurre gli studenti ad applicare le conoscenze e le competenze matematiche, acquisite a scuola, in contesti operativi significativi, per orientarsi nella moderna società della conoscenza e gestire le loro scelte in modo consapevole e attivo.

- **FORMAZIONE DI BASE SULLA SICUREZZA** (a carico della scuola)

4 ore di base

- **MODELLI MATEMATICI 2** (Università degli Studi di Palermo)
- **ISTITUTO DON BOSCO** (Palermo)
- **FONDAZIONE SANT'ELIA**
- **A.S.D. TENNIS CLUB PALERMO 2**
- **ISTITUTO GRAMSCI ONLUS**
- **LANGUAGE CENTRE INTERNATIONAL HOUSE**
- **ACCADEMIA INTERNAZIONALE DEL MUSICAL** (AIDM Via Dante 12, Palermo)

Progetto “Dalla Formazione alla Produzione”

AIDM offre agli studenti del liceo la possibilità di fare un'esperienza lavorativa diretta all'interno dei propri spazi, con lo scopo di avvicinare i giovani al teatro in tutte le sue forme, in maniera tale da renderli più consapevoli di quanto la messa in scena sia l'ultimo tassello di un percorso arduo e delle necessarie competenze che ci sono dietro uno spettacolo.

**Attività: Anno scolastico 2017/2018 - classe IV sez. G**

- **FABBRICANDO MUSICA (Insegnare ad insegnare la musica)** (Centro musicale s.a.s. Palermo)

Considerato che insegnare la musica potrebbe costituire una possibilità lavorativa per gli studenti del liceo, amanti di musica, e che insegnare ai giovani ad essere imprenditori di sé stessi è un modo adeguato a preparare i giovani alla vita futura, il Centro Musicale di Palermo offre l'occasione di fare esperienze presso la medesima struttura per favorire la loro formazione personale e una maggiore consapevolezza nelle scelte professionali.

- **INFORMATICA UMANISTICA (NEW DIGITAL FRONTIERS SRL)**

Attività di Informatica umanistica per l'interazione tra gli studi umanistici e gli strumenti informatici: archivi e libri digitali; cenni di paleografia.

- **FONDAZIONE PATRIMONIO UNESCO SICILIA**

Percorso di formazione didattica in aula volto ad approfondire alcune tematiche strettamente connesse con il progetto ASL e finalizzato principalmente all'acquisizione di competenze in merito all'accoglienza turistica e promozione culturale del sito UNESCO "Palermo arabo-normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale".

Attività di stage presso il Visitor Center UNESCO di Palermo

- **LA SICILIA UN MILIONE DI ANNI FA** (Dipartimento DISTEM Via Archirafi,22- Palermo)

Attività che prevede due cicli di seminari e una prima escursione in pullman da Palermo a Piano Battaglia e una seconda visita alla Grotta della Molara

- **INTEGRAL-MENTE A SCUOLA** (Centro Internazionale delle culture UBUNTU Via Fratelli Cianciolo 14, Palermo)

UBUNTU è un'associazione di volontariato, la cui attività è finalizzata a realizzare inclusione sociale e integrazione. Essa mira a sviluppare negli alunni delle scuole competenze di tipo trasversale: migliore inclusione sociale, educazione all'aiuto reciproco, sostegno ai bisognosi, confronto con il multilinguismo e la multiculturalità.

- **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA**

(4h in collaborazione con il COT UNIPA welcome week).

Lo scopo è quello di orientare i ragazzi tra le offerte formative dell'Università.

- **ATTIVITÀ CURRICOLARE:** Fase I *L'Economia e il capitalismo finanziario*

Alfabetizzazione degli strumenti fondamentali dell'economia, in relazione ai diversi contesti storici, con particolare riferimento alla politica economica del Presente.

- **SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO (ASTRID)**

**Attività in corso:** Anno scolastico 2018/2019 (classe V sez. G)

- **Prosecuzione del progetto svolto in ore curriculari - Fase II *Il social business di M. Yunus***

Discipline coinvolte: Italiano - Inglese - Storia – Filosofia - St. Arte

- **Attività di Orientamento in collaborazione con UNIPA Associazione ASTER**
- **Relazione orale o prodotto multimediale (5h)**
- **Simulazione colloquio Esame di Stato (5 h)**

#### **Attività di verifica e valutazione dei percorsi**

Al termine delle esperienze di alternanza annuali si effettua una valutazione del percorso attraverso l'accertamento delle conoscenze abilità e competenze acquisite. Essa è oggetto della valutazione dei singoli insegnamenti disciplinari ma anche pluridisciplinari. Al termine del triennio attraverso la simulazione del colloquio d'esame saranno valutate la relazione orale o il prodotto multimediale che ciascun alunno avrà prodotto.

#### **VALUTAZIONE**

La valutazione è stata intesa come un processo continuo, sistematicamente confrontato con i livelli di partenza, con l'efficacia degli interventi predisposti e con il raggiungimento di traguardi; la valutazione sommativa come valutazione di processo e non di prodotto: si è cioè valutato il percorso di crescita umana e cognitiva dell'alunno non nell'ottica della misurazione relativa alla singola prestazione ma in quella della valutazione globale del processo.

Le verifiche sono state attuate attraverso questionari, traduzioni di testi d'autore, elaborati su tematiche o problematiche disciplinari, lezioni dialogate, colloqui individuali, esposizioni e trattazioni organiche, attività di recupero in itinere.

Le simulazioni delle due prove scritte sono state vissute con serenità dagli studenti, i quali, con la guida dei docenti, sono riusciti a applicare proficuamente le competenze e le conoscenze che erano già in loro possesso per affrontare le nuove proposte ministeriali. (In allegato si forniscono le griglie di valutazione della I e della II prova elaborate dal Dipartimento di lettere, sulla base delle indicazioni ministeriali.)

Per il colloquio d'esame, di cui, in accordo con gli altri Consigli delle quinte liceali si prevede una prova simulata della rielaborazione delle attività svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nel mese di giugno, si propone la griglia di valutazione elaborata dal Dipartimento di lettere e fornita in allegato.

### **ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI**

Gli alunni hanno partecipato nel triennio alle seguenti attività extra curricolari:

- viaggio di istruzione a Barcellona
- rappresentazioni classiche presso il teatro di Siracusa
- stage linguistico in U.K.
- corsi di preparazione per il conseguimento di certificazioni PET e FIRST
- progetto "Sci e Natura"
- incontri con scrittori, traduttori, editori
- Bra-Day
- proiezione di films
- conferenze
- visite guidate alla mostra fotografica su Steve McCurry "ICONS" e alla Galleria regionale di Palazzo Abatellis

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME

<b>INDICATORI</b>	<b>INSUFF.</b>	<b>MED.</b>	<b>SUFF.</b>	<b>DISCR.</b>	<b>BUONO</b>	<b>OTTIMO</b>	<b>ECCELL.</b>
Capacità di collegamento disciplinare ed interdisciplinare a partire dai documenti forniti	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6
Capacità di argomentazione e rielaborazione personale	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6
Capacità di analisi e di sintesi	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
Discussione sugli elaborati e capacità di autocorrezione	0	0,5	1	1,5	2	2,5	3
<b>TOTALE .....</b>							

### CORRISPONDENZA GIUDIZI VOTI

INSUFF. = 8/20,      MED. = 10/20,      SUFF. = 12/20,  
DISCR. = 14/20,      BUONO = 16/20,      OTTIMO = 18/20,  
ECCELL. = 20/20

## **Relazione sull'insegnamento dell'italiano**

*Prof.<sup>ssa</sup> Maria Rita Lanzilao*

La continuità nell'insegnamento dell'italiano nel triennio liceale mi ha consentito di seguire la crescita umana degli studenti e il loro graduale costituirsi come gruppo caratterizzato da una propria precisa fisionomia culturale

Nel primo anno del triennio il mio lavoro è stato indirizzato a volgere le capacità di esposizione degli allievi verso un approccio alla disciplina incentrato sul dialogo culturale e, quindi, basato su un ascolto consapevole e sulla libera, ma responsabile, partecipazione. La lezione frontale è stata dunque costantemente affiancata da discussioni che hanno contribuito a sviluppare la chiarezza argomentativa degli studenti e li hanno stimolati ad esprimersi nel rispetto reciproco.

Nell'intero triennio strumento fondamentale per la formazione degli studenti e della fisionomia della classe sono state inoltre le esperienze di lettura –a volte integrale - di testi letterari. Ciò ha consentito di costruire un approccio diretto e personale ai testi, facendo della lettura anche un mezzo per verificare quanto proposto dal manuale di storia letteraria, stimolando, al contempo, la capacità di problematizzare. Le nozioni relative agli aspetti formali dei testi sono state fornite nei loro elementi essenziali e soltanto allo scopo di rendere più completa la fruizione dei testi stessi, mentre lo studio sistematico della storia letteraria ha conferito un maggiore spessore culturale alle esperienze di lettura; l'analisi testuale precisa, ma non tecnicistica, è stata sempre seguita da un'attenta ed approfondita contestualizzazione, tesa a cogliere i rapporti tra le opere letterarie e le epoche storico-culturali in cui sono state prodotte. La trattazione delle correnti letterarie si è avvalsa, in alcuni casi, della presentazione di alcuni testi di letteratura straniera: ciò, semplicemente, per sottolineare la peculiarità della cultura italiana in rapporto al più vasto contesto europeo e prescindendo, ovviamente, da un approfondimento degli autori stranieri presi di volta in volta in considerazione. La maggior parte degli argomenti è stata affrontata anche attraverso letture critiche, sempre discusse in classe, al fine di coinvolgere gli studenti nella complessità del processo interpretativo. Nell'anno scolastico in corso la storia letteraria è stata trattata in relazione al percorso intellettuale ed alle elaborazioni formali di quegli autori che

risultano emblematici dei più significativi snodi culturali dell'Ottocento e del Novecento; testi di altri autori, raggruppati, a volte, in percorsi tematici, sono stati presentati per illustrare momenti di storia letteraria complementari a quelli più rigorosamente approfonditi. Il dialogo culturale, nell'arco di tutto il triennio, è stato volto anche a creare la possibilità di attualizzare, in un rapporto dialettico di continuità e di differenza, gli argomenti e i testi oggetto di studio. Nel triennio, gli studenti sono stati abituati a focalizzare il ruolo degli intellettuali e a riflettere sulle diverse modalità in cui, nelle varie epoche, questi hanno manifestato il loro impegno civile e la loro forza di interpretazione critica del mondo. A partire dal secondo anno del triennio si è approfondita la delicata questione della responsabilità dello scienziato e si è analizzato l'ambiguo valore della scienza, tematiche che nell'anno scolastico in corso hanno trovato maggiore concretezza, anche attraverso approfondimenti pluridisciplinari; così come la conoscenza della storia ha trovato verifica in testi letterari in cui in modo centrale fosse presente la tematizzazione del lavoro e dei rapporti di produzione.

L'acquisizione di adeguate capacità di esposizione, argomentazione, analisi, sintesi è stata premessa fondamentale per avviare gli allievi a un corretto approccio alla prova scritta: costruita, nei primi due anni del triennio, la necessaria consapevolezza delle caratteristiche peculiari delle varie tipologie testuali, gli studenti sono stati abituati a perseguire prioritariamente criteri di coerenza e chiarezza espositive rispetto a una acritica adesione a modelli formali predeterminati: ciò ha consentito loro di essere in possesso delle competenze necessarie ad affrontare le prove del nuovo Esame di Stato.

La maggior parte degli studenti ha acquisito la capacità di apportare coerenti contributi al dialogo educativo e le competenze per affrontare in modo corretto le tematiche culturali; ma nell'anno scolastico in corso una incostanza prolungata nello studio una scarsa motivazione all'approfondimento, insieme a una difficoltà diffusa nella gestione degli impegni (scolastici e non) hanno reso superficiale e sicuramente inferiore alle potenzialità dei singoli l'apprendimento della maggior parte della classe. Soltanto un piccolo gruppo di allievi, ha maturato valide capacità di approfondimento personale, sorrette da spirito critico e da una buona preparazione; altri hanno raggiunto discreti risultati sfruttando le proprie competenze culturali pregresse; altri ancora si sono fermati a un livello di stretta sufficienza, sicuramente inferiore alle loro potenzialità.

L'insegnante *Prof.<sup>ssa</sup> Maria Rita Lanzilao*

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA IN VENTESIMI

**ITALIANO -**

**TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI</b>						
	<b>Insuff.</b>	<b>Med.</b>	<b>Suff.</b>	<b>Discr.</b>	<b>Buono</b>	<b>Ottimo</b>	<b>Eccellente</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Coesione e coerenza testuale	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Ricchezza e padronanza lessicale	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Interpretazione corretta e articolata del testo	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE .....</b>							

- Totale 20 punti; soglia di sufficienza 12 punti.
- Sono ammesse le valutazioni intermedie.
- Gli indicatori sono stati elaborati dal Miur; i descrittori con relativo punteggio sono stati elaborati, discussi ed approvati in sede di Dipartimento.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA IN VENTESIMI

ITALIANO -

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI						
	Insuff.	Med.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo	Eccellente
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	0-4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale	0-4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale	0-4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	0-4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	0-4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	0-4	5	6	7	8	9	10
Individuazione corretta di tesi e di argomentazioni presenti nel testo proposto	0-4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	0-8	10	12	14	16	18	20
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	0-4	5	6	7	8	9	10
<b>TOTALE</b>							

- Totale 20 punti; soglia di sufficienza 12 punti.
- Sono ammesse le valutazioni intermedie.
- Gli indicatori sono stati elaborati dal Miur; i descrittori con relativo punteggio sono stati elaborati, discussi ed approvati in sede di Dipartimento

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA IN VENTESIMI

ITALIANO -

**TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di  
attualità**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI</b>						
	<b>Insuff.</b>	<b>Med.</b>	<b>Suff.</b>	<b>Discr.</b>	<b>Buono</b>	<b>Ottimo</b>	<b>Eccellente</b>
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Coesione e coerenza testuale	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Ricchezza e padronanza lessicale	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	<b>0-8</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>20</b>
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>0-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE .....</b>							

- Totale 20 punti; soglia di sufficienza 12 punti.
- Sono ammesse le valutazioni intermedie.
- Gli indicatori sono stati elaborati dal Miur; i descrittori con relativo punteggio sono stati elaborati, discussi ed approvati in sede di Dipartimento.

## Relazione sull'insegnamento della lingua e letteratura latina e greca

Prof.<sup>ssa</sup> Nunzia La Rosa

La classe 5 G è formata complessivamente da 21 elementi, tutti provenienti dalla 4G dell'anno scolastico 2017/18 eccetto Giulio Morarescu che si è inserito questo anno. Sul piano strettamente didattico-cognitivo, la classe è formata da giovani che si presentano, nelle linee generali, molto disponibili al dialogo educativo, propositivi, ricettivi, curiosi e sempre corretti nei confronti dell'insegnante sul piano relazionale. La docente ha preso in consegna questo gruppo classe nel mese di ottobre e in linea di massima il gruppo classe si è presentato molto ben disposto al metodo didattico-formativo proposto; insieme abbiamo concordato ore destinate alla letteratura, al classico e alla grammatica con esercitazioni periodiche di traduzione. Nel corso delle lezioni gli alunni che inizialmente avevano mostrato carenze nella ricodifica dei testi nel corso delle lezioni hanno recuperato sufficientemente.

Durante l'anno scolastico gli alunni, consapevoli del lavoro impegnativo da sostenere in previsione del nuovo esame di stato, hanno dimostrato costanza, impegno, tenacia tanto da affrontare serenamente e competently le simulazioni somministrate dal Ministero

### Obiettivi cognitivi raggiunti

- una conoscenza adeguata del patrimonio letterario classico nei suoi diversi aspetti anche attraverso lo studio diretto dei testi e di quelli autori che, per la loro specificità, rappresentano il nucleo fondante della civiltà e della cultura;
- una sufficiente acquisizione, attraverso lo studio delle strutture linguistiche, della conoscenza delle lingue classiche, finalizzata alla comprensione dei testi greci e latini, collocandoli in un preciso contesto storico e culturale;
- la capacità di comprendere il testo latino e greco, attraverso il riconoscimento delle strutture linguistiche e di riproporlo in lingua italiana;
- la maturazione, attraverso la pratica della traduzione, della capacità di argomentare e di interpretare i testi proposti in chiave diacronica, sincronica e pluridisciplinare.

### Obiettivi specifici di apprendimento:

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
- Consolidamento della conoscenza delle strutture morfosintattiche - Ampliamento della semantica e del lessico - Conoscenza diacronica generale della storia letteraria, dei principali autori e dei generi letterari, a partire dall'età delle	- Decodifica di un testo e ricodifica in italiano, attraverso il riconoscimento delle strutture morfosintattiche, nel rispetto delle norme grammaticali della lingua d'arrivo. - Uso consapevole del dizionario.	- Consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura. - Maturazione dell'attitudine mentale attraverso la pratica delle traduzioni a procedimenti di analisi e sintesi.

<p>origini sino al periodo imperiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza di un consistente numero di passi d'autore, in traduzione italiana e/o in lingua, in un'ottica storico-letteraria</li> <li>- Conoscenza di alcune opere letterarie complete o di parti significative di esse in lingua originale, con particolare riguardo al pensiero espresso, alle tematiche trattate, ai principi di poetica, allo stile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprensione e contestualizzazione del testo d'autore sia in prosa che in versi.</li> <li>- Individuazione nei testi degli elementi di continuità e di innovazione rispetto ai modelli di riferimento.</li> <li>- Individuazione nei testi dei costrutti morfo-sintattici.</li> <li>- Individuazione nei testi delle caratteristiche lessicali, stilistiche e semantiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione di giudizio critico autonomo, tramite l'approfondimento dello studio delle due civiltà.</li> <li>- Confronti e relazioni di testi di autori latini con testi di autori greci e relativa analisi testuale.</li> </ul>
---	--	--

Prospetto generale degli argomenti trattati

#### GRECO

Il teatro: Sofocle, Antigone

La storiografia: Tucidide

La filosofia: Platone

La Commedia Nuova: Menandro

La poesia ellenistica: Callimaco, Teocrito, Apollonio Rodio

La storiografia: Polibio

La biografia: Plutarco

(successivamente al 15 Maggio) La seconda sofistica - Luciano Il romanzo

#### LATINO

L'età imperiale: caratteri generali

Seneca

Lucano

Petronio

Persio

L'età Flavia

Quintiliano

Marziale

Giovenale

L'età degli imperatori per adozione

Tacito

Apuleio (successivamente al 15 Maggio)

Modalità di svolgimento delle lezioni

Nello svolgimento del programma si è dedicato un consistente numero di ore all'attività di traduzione di versioni, all'impronta e con l'ausilio del vocabolario, alla

ripresa della morfosintassi nonché allo studio del lessico al fine di offrire agli alunni uno strumento indispensabile all'interpretazione del testo antico.

La storia letteraria è stata proposta e studiata secondo una prospettiva largamente formativa più che informativa e, quindi, per grandi problemi momenti più significativi, senza insistere su particolari di puro impegno mnemonico. Alla conoscenza del mondo classico attraverso una lettura ampia e motivata dei documenti letterari hanno concorso armonicamente la storia letteraria e gli autori prescelti dai programmi.

Nello svolgimento della storia letteraria naturalmente è stata imprescindibile la concatenazione armonica e continua tra le due culture, la greca e la latina.

### Mezzi e strumenti

Le metodologie didattiche hanno tenuto conto delle seguenti esigenze:

- scelte funzionali al superamento delle difficoltà ed alla crescita culturale degli allievi.
- coerenza tra metodologie e verifiche.

Metodologie utilizzate:

- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Lezione frontale
- Lezione in assetto interattivo
- Seminari/lavori di gruppo
- Apprendimento per scoperta e/o guidata
- Problematizzazione
- Potenziamento (svolto durante le ore curricolari)

Molte sono state le letture dei testi in originale e in traduzione; infatti la lettura in traduzione offre, nel modo più economico, un contatto diretto con l'autore e le sue problematiche. Con tali letture si è puntato alla struttura linguistica e allo stile del testo.

I testi di versioni, le letture dei vari brani di autori sono stati motivati dalla consapevolezza che anche il testo più sacro ed autorevole è per lo studente un "feticcio professionale", un "obiettivo fantasma", se non viene inserito in un contesto di motivazioni storiche, sociali e persino socio-affettive. Sono stati utili, quindi, oltre ai libri di storia della letteratura greca, le letture di diversi autori, e principalmente di passi di Lisia, Isocrate, Platone, Tucidide, per il greco, e passi di Cicerone filosofo, Seneca, Quintiliano e Tacito per il latino.

### Verifiche

Le verifiche, scritte e orali, hanno riguardato:

- a) la competenza di leggere e intendere i testi, di commentarli dal punto di vista linguistico, di collocarli nel loro contesto storico, di riconoscerne e motivarne il valore letterario.
- b) la conoscenza delle strutture morfo-sintattiche.
- c) la competenza di tradurre sia oralmente che per scritto.
- d) la conoscenza della storia letteraria.

Sono state effettuate esercitazioni, prove scritte e orali , prove di traduzione all'impronta che hanno aiutato a verificare l'acquisizione dei concetti e il livello di sviluppo delle capacità e delle abilità generali e specifiche, attraverso il possesso di una capacità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.

#### Valutazione

I passi scelti per gli elaborati scritti sono stati valutati attentamente prima di essere assegnati; dovevano infatti esprimere un'idea precisa, avere un senso ed una logica, possibilmente di un autore conosciuto e studiato.

Le valutazioni hanno mirato, in generale, ad accertare in quale misura l'alunno abbia conseguito gli obiettivi cognitivi, tenuto conto dell'interesse e dell'impegno dimostrato. Il giudizio complessivo è stato riassunto in un voto numerico in decimi. Le prove hanno appurato il conseguimento degli obiettivi in rapporto al sapere (conoscenza) e al saper fare (competenza e capacità). Per la valutazione delle prove scritte si è fatto riferimento alla griglia di correzione in decimi scelta dal Dipartimento, così come, per le prove orali, si è fatto riferimento agli indicatori stabiliti in sede di Consiglio di Classe. Per la valutazione si è tenuto in considerazione il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati. Si precisa che, in linea con quanto esplicitato nel POF d'Istituto, hanno avuto forte rilevanza nell'espressione del giudizio i seguenti elementi: impegno, partecipazione, rispetto delle consegne, scarti rispetto alla situazione di partenza.

L'insegnante *Prof.<sup>ssa</sup> Nunziatina La Rosa*

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA  
DI GRECO E LATINO  
IN VENTESIMI**

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI					
	Insuff.	Med.	Suff.	Discr.	Buono	Ott./Eccell.
Comprensione globale e puntuale del testo	0-3	3,25	3,75	4	5	6
Individuazione delle strutture morfo-sintattiche	0-1,5	2	2,5	3	3,25	4
Comprensione del lessico specifico	0-1	1,5	1,75	2	2,25	3
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	0-1	1,5	1,75	2	2,25	3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	0-1,5	1,75	2,25	3	3,25	4
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>20</b>

- Totale 20 punti; soglia di sufficienza 12 punti.
- Sono ammesse le valutazioni intermedie.
- Gli indicatori sono stati elaborati dal Miur; i descrittori con relativo punteggio sono stati elaborati, discussi ed approvati in sede di Dipartimento.

## **Relazione sull'insegnamento della lingua inglese**

*Prof. Cosimo Cannata*

### Presentazione della classe

Il gruppo classe è formato da n. 21 (ventuno) elementi, ovvero 8 maschi e 13 femmine, tutti provenienti dal contesto cittadino e di estrazione socio-culturale medio-alta. In passato vari alunni hanno conseguito certificazioni linguistiche e/o hanno seguito corsi di preparazione in contemporanea con la frequenza della classe. Nella classe è incluso l'alunno Morarescu, ripetente. Non sono presenti soggetti diversamente abili.

### Libro di testo adottato

Layton-Spiazzi-Tavella, *Performer Heritage*, Vol. 1 e Vol. 2, Zanichelli (edizione 2016, versione Libro+eBook multimediale).

### Risorse didattiche ulteriori

- 1) Piattaforma INVALSI – Area Prove (Grado 13);
- 2) Verso l'INVALSI – piattaforma online Zanichelli.

### Situazione generale

La classe si è contraddistinta per una disposizione verso l'oggetto di studio assai diversificata, con un limitato gruppo di alunni capace di applicazione, diligenza nello svolgimento delle consegne e impegno continui e puntuali. Gli studenti rimanenti, un po' più della metà circa, hanno evidenziato una generale svogliatezza, sciattezza e non maturata comprensione delle consegne e doveri scolastici. Tutto ciò ha comportato notevoli ritardi e difficoltà nel tracciare un quadro culturale appropriato e comprensivo della Lingua e letteratura Inglese. Il sottoscritto docente ha sempre affiancato ai contenuti letterari e socio-storici schemi riassuntivi, supporti multimediali, audio-video e approfondimenti sotto forma anche di film, fotocopie, sintesi, piattaforme istituzionali e non per la preparazione alla prova INVALSI prevista per il 5° anno, presentazioni multimediali, ivi compresa la 'Classe digitale' su piattaforma Edmodo fino all'a.s.

scorso. La proposta didattica è stata quindi impostata attraverso percorsi di uso contestualizzato di vocaboli ed espressioni utili e funzionali per lo scambio linguistico, anche con esercizi di brevi parafrasi. Tali percorsi hanno riguardato sia i contenuti culturali propri, sia l'ambito di vita quotidiana (livello B1/B2 relativo al *Quadro Comune Europeo di Riferimento per l'Apprendimento Linguistico* - QCER, assunto a riferimento specifico per la programmazione, assieme alle indicazioni condivise in Dipartimento di Lingua Inglese di Istituto) sul piano delle competenze morfosintattiche e linguistiche. I risultati sono ovviamente correlati all'impegno profuso dai singoli studenti.

Riguardo l'applicazione all'oggetto di studio ho purtroppo constatato che circa un terzo di studenti (in prevalenza maschi) non ha mostrato adeguata attenzione e costanza, si è caratterizzato per una certa refrattarietà al rispetto delle consegne, della puntualità e acquisita scolarizzazione precaria. In particolare, ciò si è concretizzato in mancato uso dei libri di testo, disattenzione, attenzione più per la preparazione ai test d'ingresso universitari, senza considerare che prima sarebbe necessario concludere l'attuale percorso scolastico. Tutto questo ha inevitabilmente determinato un clima non sempre sereno e proficuo che il sottoscritto docente ha sempre cercato di superare esortando a maggiore responsabilizzazione e serietà.

Le competenze comunicative, la conoscenza dei contenuti disciplinari e le competenze di sintesi e correlazione di argomenti pluridisciplinari sono state quindi subordinate alla fascia di rendimento e applicazione concreta, sempre in relazione a quanto sopra esposto.

### Finalità Generali

Le finalità generali dell'insegnamento della lingua Inglese si sono sviluppate secondo il seguente schema:

- Potenziare la competenza comunicativa
- Favorire la comprensione interculturale
- Acquisire la consapevolezza della matrice comune che lingue e culture europee conservano attraverso il tempo
  - Favorire un'educazione linguistica che coinvolga un confronto continuo con la lingua italiana
  - Diventare consapevoli dei propri processi di apprendimento al fine di conseguire una progressiva autonomia nello studio

### Obiettivi specifici di apprendimento della Lingua

L'insegnamento della Lingua Inglese ha posto specifici obiettivi di apprendimento, quali:

- Comprensione, globale e selettiva, di testi orali e scritti su argomenti familiari e attinenti la vita quotidiana, la sfera sociale, personale e di civiltà della Gran Bretagna e dei Paesi di lingua inglese
- Produzione di brevi testi orali e scritti, lineari e coesi su fatti e situazioni di interesse personale, comunicativo ed esperienze personali
- Interazione in maniera adeguata al contesto
- Riflessione sulla lingua e i suoi usi, anche in un'ottica comparativa
- Riflessione sulle strategie di apprendimento della lingua straniera per raggiungere autonomia nello studio

### Cultura

Comprensione di aspetti relativi alla civiltà culturale dei paesi in cui si parla la lingua inglese, con particolare riferimento all'ambito sociale.

Analisi di testi orali, scritti, iconico grafici, quali brevi documenti di attualità, film, video, ecc.

Studio della civiltà letteraria della Gran Bretagna, da fine Settecento, ivi compresi il Romanticismo, la Rivoluzione Industriale, al Novecento.

Riconoscimento di similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura straniera vs. cultura italiana).

Riflessione sulla natura del lavoro, relazioni politico-economiche e importanza dell'organizzazione sociale (anche in relazione con il Percorso per le competenze trasversali focalizzato su M. Yunus).

### Metodologia

In classe ho utilizzato la Lingua Inglese il più possibile a eccezione del rinforzo sulle spiegazioni grammaticali. A seconda dei contenuti, il metodo è stato perlopiù comunicativo, ma con taluni momenti induttivi e deduttivi; comunque mi sono sforzato massimamente per un apprendimento assolutamente non mnemonico. Oltre al libro di testo, che rimane lo strumento fondamentale per lo studente, la LIM, dove possibile ho adoperato filmati, presentazioni, mappe concettuali, riferimenti continui all'attualità e registrazioni di vario genere.

### Modalità e tempi di verifica

Prove scritte sia oggettive che soggettive, prove orali, frontali e/o inserite in attività di gruppo ed esercitazioni di ascolto. Sono stati previsti anche testi scritti per la valutazione orale, ad esempio test lessicali. Per quanto riguarda le prove scritte di verifica, ci si è attenuti ai criteri fissati dal Dipartimento di Lingua Inglese. Le verifiche sono state effettuate cercando di evitare l'accumulo di prove disciplinari diverse nello stesso periodo.

Per l'ambito linguistico, sono stati svolti esercizi strutturali di vario tipo e di produzione autonoma, senza escludere la traduzione di brevi periodi. Per l'ambito culturale si sono attuate brevi composizioni in lingua straniera di argomenti vari, analisi di testi letterari, riassunti e risposte a quesiti inerenti gli argomenti affrontati (società, lavoro, benessere personale e corpo, tempo libero, turismo, approfondimenti tematici sull'attualità, ecc.). Le verifiche orali sono state svolte in ciascun periodo dell'a.s., di varia tipologia (conversazione, *listening*, esposizione contenuti letterari e attualità, relazione, test lessicali, ecc.).

### Criteri di valutazione e quadro dei rendimenti

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si è fatto riferimento alle indicazioni di Dipartimento di Lingua Inglese, del Collegio dei Docenti e in accordo al *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere (QCER)*. In particolare per le verifiche strutturate scritte ad ogni esercizio di cui si compone la prova è stato assegnato un determinato punteggio riguardante sia la correttezza espressiva morfosintattica e culturale. Le valutazioni sono state determinate in base a fasce di punteggio su scala decimale.

Un limitato numero di alunni ha evidenziato competenze comunicative discrete, con pari conoscenze morfo-sintattiche, quindi abbiamo una fascia dalle competenze generalmente sufficienti, quindi un terzo gruppo di allievi si è segnalato per il rendimento perlopiù sufficiente e talora decisamente mediocre, a causa di impegno limitato, interazione comunicativa non efficace e capacità rielaborative poco autonome, nonostante i ripetuti interventi e solleciti pressanti per recuperare le carenze riscontrate.

L'insegnante *Prof. Cosimo Cannata*

## **Relazione sull'insegnamento di filosofia e storia**

*Prof.<sup>ssa</sup> Anna Tartaglia*

### **Obiettivi disciplinari raggiunti**

#### **▪ Filosofia**

Il lavoro triennale effettuato in modo continuativo nella classe ha avuto una ricaduta positiva nell'iter formativo della classe e, in generale, nella graduale crescita degli alunni. Sin dal primo anno i rapporti con gli alunni sono stati caratterizzati da una reciproca fiducia e da un'empatia che hanno facilitato la comunicazione e agevolato il lavoro didattico. Anche sul piano della ricezione dei contenuti, già dal trimestre del primo anno, gli alunni hanno mostrato interesse ed entusiasmo nei confronti del sapere filosofico, nonché una discreta informazione delle questioni cruciali del nostro tempo. In considerazione di questo contesto positivo la docente è stata incoraggiata a proporre la lettura del *Disagio della civiltà* di Freud e la classe ha risposto con interesse, impegnandosi seriamente e misurandosi con la complessità dei contenuti proposti. Tale esordio promettente ha lasciato sperare da parte della docente un progressivo coinvolgimento e un consolidamento dell'impegno da parte degli alunni nell'attività didattica. Tali aspettative, già dal pentamestre del primo anno, sono state disattese da un gruppo della classe, in quanto quest'ultimo, se pur in possesso di discrete potenzialità, nell'ambito del triennio, ha manifestato ciclicamente disimpegno, passività, scarsa concentrazione nell'ascolto in classe e nello studio sistematico dei contenuti, e, in generale, superficialità nel lavoro di rielaborazione e integrazione con i contenuti approfonditi dalla docente, nonché tendenza a non rispettare le regole, ad assentarsi frequentemente e, in generale, a mostrare disaffezione nei confronti della vita scolastica. Tali momenti di disimpegno da parte di questi alunni, in vista delle fasi decisive dell'attività didattica, si sono alternati a fasi positive, in cui gli stessi si sono applicati in un serio sforzo di apprendimento per raggiungere esiti complessivamente sufficienti. L'andamento altalenante manifestatosi da parte di questi alunni nell'arco del triennio non ha giovato certamente al gruppo-classe, anche perché gli elementi propositivi e collaborativi non sono riusciti ad assumere la leadership della classe, ponendosi come

gruppo trainante. Nonostante la presenza di questa dialettica all'interno del gruppo-classe, in quanto caratterizzato da opposte tendenze e approcci all'attività didattica, la docente ha mantenuto un costante dialogo, al fine di sollecitare gli alunni a modificare i loro comportamenti in vista di un approccio proficuo allo studio e ad un processo di maturazione, idonei a liberarli da logiche opportunistiche e poco adeguate ad un sostanziale processo di crescita interiore. Insieme a questa attenzione prestata sotto l'aspetto relazionale, la docente ha tentato di stimolare la classe con frequenti rinvii alle questioni attuali e alla filosofia del Novecento. Tali strategie educativo-didattiche hanno contribuito all'assunzione da parte degli alunni di una maggiore consapevolezza degli sforzi da attuare in vista di una formazione di "lunga durata". Anche quest'anno un gruppo della classe non si è impegnato adeguatamente e in modo costante, e ha mostrato una partecipazione limitata, e un interesse selettivo o opportunistico in vista delle verifiche. Ciononostante globalmente gli esiti conseguiti da parte di questo gruppo si attestano su livelli sufficienti. Soltanto in quest'ultimo periodo si è registrata una maggiore concentrazione e un comportamento più serio in vista del lavoro di revisione e riflessione sui contenuti acquisiti.

Se nell'arco del triennio la docente ha avuto modo di apprezzare sostanziali progressi sul piano della formazione umana e culturale, la stessa ha registrato, soprattutto nell'ambito del corrente anno scolastico, un'adeguata concentrazione, da parte degli alunni volenterosi e capaci, volta a raccogliere le fila di un discorso già avviato negli anni precedenti e a trarre i dovuti nessi interdisciplinari, finalizzati sia ad un approccio funzionale agli esami di stato sia in generale alla crescita culturale.

La docente, avvalendosi dei frutti del lavoro già avviato, si è impegnata soprattutto nel curare l'approccio da parte degli alunni alla disciplina, focalizzando l'attenzione sul riconoscimento dell'impianto concettuale sottostante alle diverse tematiche e alla prospettiva dei diversi pensatori, e insistendo sul consolidamento di un metodo critico, al fine di stimolare la rielaborazione personalizzata dei contenuti e sollecitare gli alunni a seguire la loro traccia piuttosto che cercare ancora nel libro di testo o nella prospettiva proposta dalla docente. Complessivamente la fatica della docente volta a migliorare la qualità dell'apprendimento è stata valorizzata da un gruppo di alunni sia mediante un'applicazione seria allo studio delle discipline sia attraverso un adeguato processo di maturazione in merito all'impostazione metodologica. Sia pure con tempi diversi, gli alunni complessivamente hanno potenziato le loro capacità, impegnandosi e

consolidando la consapevolezza di dover estrapolare i tasselli concettuali di fondo del sapere filosofico, piuttosto che limitarsi a cumulare i dati del sapere.

Riguardo alle **conoscenze** acquisite, gli alunni migliori sono riusciti a misurarsi con lo spessore teoretico dei nuclei concettuali fondamentali conseguendo complessivamente esiti buoni; un gruppo di alunni ha conseguito una discreta padronanza dei termini fondamentali del lessico specialistico e acquisito una quantità consistente di contenuti concernenti i contributi principali delle varie prospettive filosofiche. Alcuni studenti hanno realizzato sufficienti conoscenze riguardo all'uso del lessico e dei contenuti fondamentali. Alcuni alunni per discontinuità d'impegno o per superficialità nell'approccio allo studio della disciplina si sono limitati ad una conoscenza sommaria. Per quel che concerne le abilità/competenze attivate, gli elementi di spicco hanno sviluppato buone capacità di analisi e sintesi, conferendo organicità ai contenuti e orientandosi nella argomentazione dei passaggi concettuali più ardui e inoltre gli stessi hanno realizzato adeguate contestualizzazioni storiche e migliorato la lettura diretta dei testi, nonché l'approccio interdisciplinare. Un gruppo di alunni ha sviluppato discrete capacità di analisi e sintesi ricomprendendo in un insieme coerente i contenuti acquisiti e attivando una maggiore attenzione nei confronti dei nessi concettuali e della struttura argomentativa delle teorie filosofiche. Alcuni alunni hanno potenziato e migliorato la comprensione e il lavoro di rielaborazione, conseguendo risultati accettabili. Si ritiene che, insieme a tali obiettivi specifici, la classe abbia colto le finalità dello studio della disciplina, mostrandosi aperta alle sollecitazioni culturali e pronta a correlarle alla realtà del Presente.

#### Obiettivi disciplinari raggiunti

##### □ Storia

Un gruppo di alunni si è mostrato interessato alla trattazione dei contenuti storici, partecipando allo svolgimento delle lezioni e arricchendo il dibattito in classe con interventi pertinenti e costruttivi.

Gli studenti, nonostante le difficoltà, all'inizio del triennio, sia per la quantità degli argomenti da recuperare sia per la consapevolezza di non disporre ancora di un metodo sicuro e adeguato, capace di rintracciare gli aspetti strutturali degli eventi storici e di offrirne una valutazione critica, grazie alle indicazioni della docente e ad un adeguato processo di maturazione, sono riusciti a soddisfare progressivamente le richieste metodologiche e consolidare la tendenza ad utilizzare le conoscenze acquisite su eventi,

fenomeni, ed istituzioni del passato per identificare persistenze e trasformazioni incidenti sul mondo attuale. L'analisi su alcuni temi cruciali del Novecento ha sollecitato interesse e indotto gli alunni ad assumere una maggiore consapevolezza dell'orizzonte di senso degli argomenti via via trattati, nonché ad acquisire un metodo più sicuro e attento a rintracciare gli aspetti strutturali degli eventi storici.

Oltre agli alunni che hanno raggiunto risultati buoni, altri hanno mostrato conoscenze discrete riguardo ai contenuti e l'uso della terminologia specifica; in alcuni casi gli esiti raggiunti sono stati considerati complessivamente sufficienti.

Riguardo alle abilità/competenze esplicate, la maggior parte della classe ha consolidato la collocazione spazio-temporale degli eventi e si è impegnata in un discreto lavoro di analisi, sintesi e contestualizzazione dei contenuti acquisiti, comprendendoli alla luce delle tesi interpretative più rilevanti. Qualche alunno si è distinto nell'acquisizione puntuale e approfondita degli eventi o nel riconoscimento dei presupposti ideologici in una ricostruzione storica, nell'approccio al sapere storico come ad una dimensione idonea alla comprensione delle radici del Presente, o ancora nel consolidamento dell'approccio interdisciplinare. Alcuni alunni, grazie ad un incremento di impegno, hanno migliorato la qualità del loro apprendimento.

Al di là dei risultati inevitabilmente diversi, l'esito più importante è quello di avere constatato una graduale evoluzione del gruppo-classe che si è espressa essenzialmente nella maturazione di una maggiore sensibilità storica.

#### Obiettivi disciplinari raggiunti

##### Cittadinanza e Costituzione

Coerentemente con gli obiettivi stabiliti in sede di Dipartimento si è avvertita la necessità di iniziare gli alunni ai valori della legalità, della partecipazione, della solidarietà nonché del valore della multiculturalità, e di sensibilizzarli alla tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale. Tali finalità si sono configurate come il filo conduttore di un lavoro che si è articolato nell'arco del triennio. La gradualità di questo lavoro scandito nel triennio ha consentito di correlare i temi di Cittadinanza e Costituzione agli argomenti di Storia che via via venivano trattati e soprattutto di far comprendere le radici storiche e l'evoluzione dei valori fondamentali di democrazia, di libertà, di solidarietà e pluralismo culturale affermati dalla Costituzione italiana, al fine di potenziare e consolidare una partecipazione consapevole e costruttiva alle attività della comunità, da quelle locali e nazionali a quelle europee e

internazionali. Nell'arco del triennio si è cercato di indurre gli alunni a far interiorizzare il valore della legalità attraverso l'analisi del fenomeno mafioso e dell'Antimafia, e la questione meridionale, con particolare riferimento al rapporto tra cittadino e Stato. Il valore della partecipazione, sin dal terzo anno, è stato tematizzato attraverso il concetto di Stato, introducendo le macro differenze tra Stato liberale e Stato democratico in merito alla concezione del potere politico, al sistema elettorale, alla politica economica, alla politica scolastica. Nell'ambito del quarto anno si è insistito, in occasione della riflessione sul giusnaturalismo e sulle rivoluzioni, sull'analisi dei diritti civili e politici fondamentali della Costituzione, sulle funzioni degli organi costituzionali, nonché sulle riforme elettorali. In merito all'obiettivo di far riconoscere la fundamentalità del valore della multiculturalità, già dal terzo anno, si è concentrata l'attenzione sulle prospettive di Habermas e Taylor. Nell'ambito del quarto anno il fenomeno del multiculturalismo è stato richiamato in occasione dell'analisi della globalizzazione dell'economia finanziaria. Il multiculturalismo è stata ripreso al quinto anno mediante la trattazione del processo d'integrazione europea e dell'analisi dell'art.3. In merito all'esigenza di prendere coscienza della necessità del valore della solidarietà, già al quarto anno, si è insistito sull'alfabetizzazione di alcuni strumenti fondamentali di economia al fine di sviluppare la capacità di assumere comportamenti responsabili in merito alla soluzione di problematiche economiche sociali, nonché capacità di individuare esigenze, bisogni e disagi. Nell'ambito del corrente anno scolastico, sulla base del lavoro già fatto, riguardo alla conoscenza delle attività finanziarie (politica monetaria, politica fiscale, spesa pubblica, banca, borsa debito pubblico) e alla consapevolezza del condizionamento subito dall'economia reale da parte del capitale finanziario, si è concentrata l'attenzione sul tema del lavoro. La riflessione sul lavoro è stata affrontata, prendendo spunto dalle trasformazioni storiche delle strutture produttive ovvero dalle prime due rivoluzioni industriali, attraverso l'analisi del saggio *Si può fare!* di Muhammad Yunus. Si è ritenuto che la lettura di tale testo potesse indurre gli alunni a riflettere in maniera critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in coerenza con valori umanistici. Tale attività, inserita nell'ambito del progetto curriculare del C.d.c.e dei **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**, ha avuto come oggetto specifico di riflessione la prospettiva di Yunus, caratterizzata dall'idea di pensare un'economia basata essenzialmente sul bene comune e sulla necessità di trovare soluzioni a temi secolari come quello della povertà. Tale nuovo modo di concepire l'economia scaturisce dall'idea che l'uomo non è soltanto spinto da interessi che

confliggono con il bene della comunità ma anche seriamente intenzionato a creare modelli d'impresa con finalità sociali, caratterizzati da una motivazione genuinamente altruistica e finalizzata ad eliminare progressivamente il disagio sociale. L'analisi della teoria del lavoro di Yunus ha consentito agli alunni di imparare a riconoscere due tipi d'impresa, quella tradizionale orientata al profitto e quella volta alla risoluzione di problemi sociali. In questi termini l'idea di un'economia fondata interamente su principi altruistici ha consentito agli alunni di riflettere sul valore della solidarietà e di comprendere che tale valore non deve essere soltanto praticato dal singolo individuo bensì assunto come base ineliminabile per ripensare un sistema economico, capace di realizzare giustizia ed equità sociali. Lo studio della prospettiva di M. Yunus ha sollecitato interesse e il contenuto del libro, sia pure a diversi livelli, è stato compreso e adeguatamente analizzato; inoltre la riflessione sul lavoro è stata correlata agli aspetti legislativi, contenuti nell'art.4 della Costituzione.

In generale il frequente richiamo, nell'ambito degli argomenti di Storia, ai temi di Cittadinanza e l'approfondimento di alcuni temi specifici hanno suscitato interesse e partecipazione, che si sono concretizzati con interventi pertinenti e adeguate esposizioni, e hanno contribuito, a consolidare la coscienza civica.

## Contenuti

### □ Filosofia

Quanto alla trattazione dei contenuti, ci si è concentrati soprattutto nella prima fase dell'anno nell'analisi di alcuni concetti fondamentali della teoria della conoscenza di Kant, al fine di creare un quadro di riferimento, funzionale alla comprensione del profondo nesso tra la riflessione kantiana e quella romantico-idealistica.

La prospettiva di pensiero di Hegel, dopo l'analisi della cultura romantico-idealistica e dei sistemi di Fichte e di Schelling, è stata curata piuttosto sotto il profilo teorico e storico. Al fine di conferire sistematicità alla trattazione di un autore come Hegel, difficile e spesso destinato a rimanere incompreso non soltanto in merito alla densità speculativa e spesso ardua dei suoi passaggi teoretici, ma anche riguardo alla sua concezione politica, spesso travisata, ci si è soffermati a lungo e nell'ambito di questa sosta si è fornita la possibilità di fornire agli alunni frequenti chiarimenti per far cogliere il senso dell'opera hegeliana e dare loro l'acquisizione di talune strutture

concettuali trasversali, funzionali alla comprensione dei problemi sollevati da Hegel e alle reazioni da parte della filosofia contemporanea.

Inoltre si è rivolta attenzione al pensiero di Marx, ponendo in evidenza i debiti hegeliani e i contributi apportati dall'analisi marxiana alla ricerca storica, per procedere in merito alla trattazione della filosofia dell'Ottocento e parallelamente proseguire l'analisi delle prospettive filosofiche del Novecento. Già dal terzo anno, si è avviata la riflessione sul Novecento proponendo la lettura de *Il Disagio della civiltà* di Freud. Coerentemente con gli interessi maturati nella classe già dall'anno scorso, con i percorsi tematici, già stabiliti in sede di programmazione disciplinare, e con i nodi pluridisciplinari scelti dal Consiglio di classe, sono stati esaminati, parallelamente all'evoluzione storica del pensiero filosofico, i seguenti temi: il ruolo dell'intellettuale; la crisi delle certezze; il problema della conoscenza e della scoperta di sé e dell'altro. La psicoanalisi; la natura come oggetto di riflessione filosofica, scientifica e di ispirazione letteraria e artistica; Il lavoro e le sue trasformazioni; la concezione della storia; il multiculturalismo; la dimensione etica; la riflessione sull'agire politico e sul diritto; linguaggio e realtà; il rapporto tra sapere scientifico e filosofico; il pensiero filosofico e il trascendente; la crisi del soggetto; il problema estetico.

## **Contenuti**

### ▪ **Storia**

Riguardo alla dinamica degli eventi si è fornito un profilo degli eventi fondamentali, e, al tempo stesso, si è focalizzata l'attenzione sugli aspetti strutturali e storiografici: tale impostazione ha reso possibile un'analisi organica e maggiormente disponibile ai nessi con le altre discipline. In itinere l'analisi degli eventi storici è stata supportata dalla focalizzazione di alcune tematiche, ritenute fondamentali per identificare le linee essenziali del Novecento quali la società di massa; i totalitarismi; l'antisemitismo; il pensiero politico tra realismo e utopia; processi di globalizzazione ed identità nazionali; sviluppo e sottosviluppo; i diritti umani; la cultura della legalità: mafia e antimafia; intellettuale e potere; la crisi delle certezze; la tutela ambientale come esigenza etica e civile; il lavoro e le sue trasformazioni e il multiculturalismo. In particolare la tematica sulla cultura della legalità è stata analizzata attraverso il saggio *Breve Storia della Mafia e dell'Antimafia* di U. Santino; il tema del Multiculturalismo è stato approfondito attraverso la lettura del saggio *Multiculturalismo* di Habermas e Taylor. Nell'ambito

del quarto anno si è ritenuto opportuno, in occasione della trattazione di argomenti quali la rivoluzione dei prezzi e la crisi del Seicento, analizzare alcune nozioni di macroeconomia; la teoria di Keynes e il neoliberismo. Ed inoltre nell'ambito della trattazione di argomenti quali la Rivoluzione inglese e la Rivoluzione americana si è approfondita la tematica dei diritti del cittadino, passando attraverso il giusnaturalismo e le teorie politiche di Locke e Hobbes. Tali approfondimenti si sono rivelati utili per riconoscere le matrici ideologiche della Dichiarazione dei diritti della Rivoluzione francese e, al tempo stesso, si sono configurati come bagaglio necessario per riconoscere le basi ideologiche del costituzionalismo dell'Ottocento e del Novecento.

### **Metodi**

Nella realizzazione del percorso formativo è stato privilegiato il metodo deduttivo che si è concretizzato nella lezione frontale, il mezzo più idoneo alla presentazione di quadri di riferimento, indispensabili non soltanto alla contestualizzazione delle varie prospettive filosofiche, ma anche all'esposizione coordinata di talune strutture concettuali. Parallelamente alla trattazione diacronica degli argomenti si è avuta cura di segnalare alcuni nodi concettuali funzionali alla configurazione di percorsi tematici disciplinari e pluridisciplinari. Essi si sono rilevati particolarmente utili alla "scoperta" di una unità di fondo, al di là della specificità del punto di vista dei singoli autori, capace di delineare una storia delle idee, e all'individuazione dei nessi profondi tra i vari aspetti del sapere filosofico, storico, letterario-artistico. Insieme al metodo espositivo è stato utilizzato il metodo induttivo, nella modalità del dibattito guidato, perché particolarmente adeguato alla problematizzazione dei contenuti e alla maturazione di un proprio punto di vista. Considerata la vastità degli argomenti e, in alcuni casi, la necessità di soffermarsi su alcuni nuclei concettuali, per consentirne un'assimilazione adeguata, l'analisi dei testi è stata limitata a quelli ritenuti più rappresentativi del pensiero di alcuni autori e maggiormente afferenti alle tematiche disciplinari e pluridisciplinari.

Per quanto concerne la trattazione degli argomenti storici è stata attribuita centralità alla lezione frontale che ha consentito di presentare dei quadri di insieme organici indispensabili alla selezione degli eventi principali e soprattutto all'analisi delle strutture politiche, economiche, sociali, responsabili del mutamento storico. Il metodo deduttivo è stato integrato con quello induttivo, infatti gli alunni, frequentemente interpellati in merito all'analisi della dinamica degli eventi, al fine di realizzarne in

tempi brevi un'adeguata memorizzazione, sono riusciti con la guida dell'insegnante a collocare in un quadro organico e coerente eventi e contenuti tematici. Inoltre la frequente attenzione ai percorsi tematici, stabiliti in sede di programmazione disciplinare, e richiamati in itinere per integrarli con la sequenza cronologica degli eventi, ha sollecitato gli alunni ad istituire nessi interdisciplinari. Conformemente ai metodi già indicati sono state adottate le seguenti modalità: lezioni espositive, discussioni in classe aperte al contributo partecipativo degli alunni e schemi di riepilogo, idonei ad una revisione degli aspetti fondamentali degli argomenti esaminati.

### **Strumenti**

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

libri di testo; materiale didattico in fotocopia, appunti e testi consigliati per approfondimenti.

### **Verifica**

Le prove di verifica del conseguimento degli obiettivi sono state proposte in varie forme: esposizioni individuali, colloqui aperti all'intera classe, ricerche di gruppo, e verifiche scritte: trattazioni sintetiche e quesiti a risposta aperta.

I criteri ai quali ci si è attenuti nella valutazione delle prove scritte e orali sono stati comunicati agli studenti, in modo da rendere il momento della revisione proficuo anche ai fini del recupero. Per lo stesso motivo, anche la valutazione delle interrogazioni è stata accompagnata dall'indicazione dei criteri e da un breve giudizio orale.

### **Criteri di valutazione**

#### **▪ Filosofia**

Quanto ai criteri di valutazione per le verifiche di Filosofia si è fatto riferimento ai seguenti

criteri:

- 1) capacità di usare in modo stabile e competente la terminologia specifica;
- 2) conoscenza degli autori e dei nuclei tematici fondamentali;
- 3) analisi, sintesi e contestualizzazione dei contenuti acquisiti:  
capacità di fare collegamenti tra posizioni e soluzioni diverse;  
rielaborare il testo filosofico: sintesi e coerenza argomentativa;

4) individuazione dei nessi tra i nuclei tematici filosofici e le altre discipline.

### **Criteri di valutazione**

#### **▪ Storia**

Riguardo ai criteri di valutazione per le verifiche di Storia sono stati considerati i seguenti criteri:

- 1) definizione e utilizzazione dei termini specifici del linguaggio storico;
- 2) conoscenza degli eventi e fenomeni storici fondamentali;
- 3) analisi, sintesi e contestualizzazione degli argomenti compresi;
- 4) riconoscimento delle espressioni principali del mutamento storico: continuità e discontinuità (trasformazione, rivoluzione, restaurazione, rinnovamento)
- 5) individuazione dei nessi tra i contenuti storici e le tematiche delle altre discipline;

La valutazione, oltre ai criteri suddetti, ha tenuto conto di: interesse, impegno, partecipazione, e progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.

L'insegnante *Prof.<sup>ssa</sup> Anna Tartaglia*

## Relazioni sull'insegnamento della matematica e fisica

*Prof. Girolamo Teresi*

La classe, composta da 21 allievi, proviene da un percorso di studi che negli ultimi anni è stato caratterizzato da una discontinuità didattica nell'insegnamento di alcune discipline, tra cui quest'anno la Matematica e la Fisica. La classe ha mostrato da subito un comportamento rispettoso delle regole e una partecipazione quasi costante ai percorsi didattici proposti. Ho costantemente cercato di coinvolgere attivamente gli alunni al fine di accrescere l'interesse, la partecipazione costruttiva e quindi l'assimilazione dei vari argomenti. La trattazione teorica dei contenuti, in matematica è stata accompagnata dallo svolgimento di numerosi esercizi volti a rafforzare l'acquisizione dei concetti, la capacità di scegliere i procedimenti più adatti e la consapevolezza delle operazioni eseguite. Il programma svolto in questo anno scolastico nelle due discipline ha subito un rallentamento rispetto alla programmazione prevista all'inizio dell'anno sia per un fisiologico adattamento dovuto al cambio di docente e sia per le lacune emerse in argomenti trattati negli anni precedenti. Alla fine dell'anno scolastico, è possibile affermare che la classe, nel complesso ha raggiunto gli obiettivi fissati nella programmazione in modo differenziato a seconda dell'impegno profuso, della costanza dello studio e dell'interesse.

### MATEMATICA

<b>Contenuti delle lezioni</b>	<b>Conoscenze, abilità e competenze acquisite</b>	<b>Criterio di sufficienza</b> (livello accettabile delle abilità, conoscenze e competenze)	<b>Strumenti</b> (tipologie delle prove usati per la valutazione)
<b>Funzioni numeriche:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Definizione</li><li>• Dominio di una funzione polinomiale, razionale fratta, irrazionale</li><li>• Segno di una funzione razionale,</li></ul>	Sapere definire una funzione numerica, il suo dominio e codominio. Sapere riconoscere dal grafico se la funzione è crescente o decrescente in un	Riconoscere una funzione polinomiale, irrazionale e razionale fratta. Determinare il dominio di una funzione razionale intera, razionale	Verifiche scritte e orali, test a risposta multipla, trattazioni sintetiche

<p>irrazionale e razionale fratta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzioni crescenti e decrescenti, iniettive e biettive</li> <li>• Funzioni pari e dispari</li> <li>• Grafico di una funzione</li> <li>• Funzione inversa (razionale e razionale fratta)</li> </ul>	<p>intervallo.</p> <p>Determinare il dominio di una funzione razionale intera, razionale fratta, irrazionale.</p> <p>Determinare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione intera, razionale fratta e rappresentare su un grafico le informazioni ottenute.</p> <p>Riconoscere proprietà di simmetria per funzioni pari e dispari. Sapere calcolare la funzione inversa per una funzione lineare, polinomiale di secondo grado e disegnarne il grafico da considerazioni di simmetria</p>	<p>fratta, irrazionale.</p> <p>Determinare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione intera, razionale fratta e rappresentare su un grafico le informazioni ottenute</p>	
<p><b>Limiti e continuità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione al concetto di limite</li> <li>• Definizione generale di limite</li> <li>• Definizioni particolari di limite: <math>x_0</math> finito ed <math>l</math> finito, <math>x_0</math> finito ed <math>l</math> infinito, <math>x_0</math> infinito ed <math>l</math> finito, <math>x_0</math> infinito ed <math>l</math> finito</li> <li>• Asintoti orizzontali, verticali e obliqui</li> <li>• Funzione continua in un punto e in un intervallo: classificazione delle discontinuità</li> <li>• Forme indeterminate <math>\infty/\infty</math>, <math>0/0</math>, <math>\infty-\infty</math> per</li> </ul>	<p>Sapere calcolare semplici limiti di funzioni razionali intere, razionali fratte. Sapere enunciare la definizione di generale e particolare di limite.</p> <p>Sapere classificare le discontinuità della funzione in un punto. Sapere riconoscere i diversi tipi di discontinuità dal grafico della funzione. Sapere risolvere semplici</p>	<p>Definizione intuitiva del concetto di limite. Calcolo di semplici limiti per funzioni razionali intere e fratte.</p> <p>Sapere classificare dal grafico di una funzione i punti di discontinuità.</p> <p>Risoluzione della forma indeterminata <math>\infty/\infty</math> per funzioni razionali fratte.</p>	

<p>funzioni razionali intere e razionali fratte</p>	<p>forme indeterminate di funzioni razionali fratte, con al massimo polinomi di secondo grado presenti nel numeratore e/o nel denominatore. Sapere calcolare asintoti orizzontali, verticali e obliqui per funzioni razionali fratte.</p>		
<p><b>Calcolo differenziale e studio di una funzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto</li> <li>• Definizione della derivata come limite del rapporto incrementale di una funzione in un punto</li> <li>• Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari</li> <li>• Algebra delle derivate</li> <li>• Teorema di Fermat, di Rolle e di Lagrange</li> <li>• Studio del grafico probabile di una funzione intera o razionale fratta</li> <li>• Derivata seconda, concavità e convessità (cenni)</li> </ul>	<p>Saper applicare le leggi dell'algebra delle derivate per il calcolo di derivate di funzioni razionali intere e fratte. Studiare e determinare mediante la derivata prima gli intervalli in cui una funzione intera o razionale fratta è crescente o decrescente. Sapere ricercare i massimi e minimi relativi di una funzione intera o razionale fratta Sapere enunciare i teoremi di Rolle e Lagrange dandone una interpretazione grafica. Sapere studiare e rappresentare il grafico probabile di una funzione intera o razionale fratta.</p>	<p>Sapere enunciare i Teoremi di Rolle e Lagrange. Sapere studiare e disegnare il grafico di semplici funzioni razionali intere e razionali fratte.</p>	

## Obiettivi

- conoscere e applicare in maniera opportuna le formule e i teoremi studiati ;

- Comprensione del linguaggio specifico della matematica e suo uso corretto per una esposizione rigorosa;
- Attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite;
- Capacità di affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;

### Testo in uso

Bergamini - Barozzi - Trifone, *Matematica*. Azzurro, Zanichelli

## FISICA

Contenuti delle lezioni	Conoscenze, abilità e competenze acquisite	Criterio di sufficienza (livello accettabile delle abilità, conoscenze e competenze)	Strumenti (tipologie delle prove usati per la valutazione)
<p><b>Forza di Coulomb e Campo elettrico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Carica elettrica</li> <li>• La legge di Coulomb</li> <li>• Il campo elettrico e sua descrizione (linee di forza)</li> <li>• Campo elettrico generato da una carica puntiforme, e da un dipolo (descrizione qualitativa)</li> <li>• Campo elettrico uniforme</li> <li>• La differenza di potenziale</li> <li>• Conduttore in equilibrio elettrostatico</li> <li>• Energia potenziale elettrica</li> <li>• Condensatore piano e sua capacità</li> <li>• Energia accumulata in un condensatore</li> <li>• Teorema di Gauss</li> </ul>	<p>Sapere descrivere mediante linee di forza il campo elettrico generato da una carica puntiforme, da un dipolo, da una sfera carica, da un piano infinito carico e da un filo carico.</p> <p>Sapere calcolare il campo elettrico di semplici distribuzioni di cariche puntiformi in un punto dello spazio applicando il principio di sovrapposizione.</p> <p>Comprendere che la simmetria delle distribuzioni di carica hanno effetto sulla simmetria del campo elettrico generato.</p> <p>Comprendere e sapere applicare per semplici distribuzioni di carica il Teorema di Gauss.</p> <p>Sapere descrivere come si distribuisce la carica in un conduttore in</p>	<p>Sapere descrivere mediante linee di forza il campo elettrico generato da una carica puntiforme, Sapere descrivere come si distribuisce la carica in un conduttore in equilibrio elettrostatico.</p> <p>Comprendere il significato di campo conservativo e di possibilità di definire una funzione potenziale e una energia potenziale elettrica.</p>	<p>Verifiche scritte e orali, test a risposta multipla, trattazioni sintetiche</p>

	<p>equilibrio elettrostatico. Comprendere il significato di campo conservativo e di possibilità di definire una funzione potenziale e una energia potenziale elettrica..</p>		
<p><b>Corrente elettrica continua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corrente elettrica e sua intensità</li> <li>• Le leggi di Ohm</li> <li>• La potenza nei circuiti elettrici</li> <li>• L'effetto termico della corrente (effetto Joule)</li> <li>• Circuiti in serie e in parallelo</li> </ul>	<p>Comprendere il fenomeno della corrente elettrica. Descrivere le trasformazioni di energia in semplici circuiti elettrici e (generatore e resistenza). Sapere applicare per semplici circuiti il concetto di bilancio energetico.</p>	<p>Comprendere il fenomeno della corrente elettrica</p>	
<p><b>Campo Magnetico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fenomeni magnetici e campo magnetico creato da magneti</li> <li>• Le linee del campo magnetico e teorema del flusso per il campo magnetico</li> <li>• Campo magnetico creato da correnti continue (filo, spira, solenoide)</li> <li>• Forze su conduttori percorsi da corrente</li> <li>• Forza di Lorentz e moto della carica dentro il campo</li> <li>• Induzione elettromagnetica</li> <li>• Legge di Faraday-Neumann-Lenz</li> <li>• Corrente di spostamento</li> <li>• Equazioni di Maxwell (cenni e descrizione qualitativa)</li> </ul>	<p>Descrivere le proprietà del campo magnetico e le sue analogie e differenze con il campo elettrico: assenza dei monopoli magnetici in natura. Sapere rappresentare graficamente le linee di campo magnetico generato da correnti elettriche in fili rettilinei, in spire e nei solenoidi, Sapere descrivere alcune applicazioni della forza di Lorentz (spettrometri di massa, ciclotrone, selettore di velocità) Sapere descrivere fenomenologicamente l'induzione elettromagnetica. Sapere descrivere la legge di Faraday Neumann Lenz.</p>	<p>Descrivere le proprietà del campo magnetico e le sue analogie e differenze con il campo elettrico: assenza dei monopoli magnetici in natura. Sapere rappresentare graficamente le linee di campo magnetico generato da correnti elettriche in fili rettilinei, in spire e nei solenoidi, Sapere descrivere alcune applicazioni della forza di Lorentz (spettrometri di massa, ciclotrone, selettore di velocità) Sapere descrivere qualitativamente le equazioni di Maxwell</p>	

	Comprendere la necessità di introdurre la corrente di spostamento nelle equazioni di Maxwell. Sapere descrivere qualitativamente le equazioni di Maxwell		
--	---	--	--

### Obiettivi

- Comprendere i fenomeni e le leggi studiati e riconoscerli nella realtà circostante;
- Capire come le scoperte scientifiche hanno influito sullo sviluppo socio-economico della civiltà e in alcuni casi hanno cambiato il pensiero dell'uomo;
- Stimolare l'interesse per le scoperte scientifiche e per gli uomini che ne sono stati artefici.
- Osservare, descrivere, analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità

### Testo in uso

Ugo Amaldi, *Traiettorie della Fisica*, Zanichelli

L'insegnante *Prof. Girolamo Teresi*

## Relazione sull'insegnamento delle scienze

Prof.<sup>ssa</sup> Rosa Giunta

### Libri di testo adottati:

Elvidio Lupia Palmieri – Maurizio Parotto: *Il globo Terrestre e la sua evoluzione*, Edizione Blu - Seconda edizione- Edizione Zanichelli

Valitutti, Taddei e altri: *Dal carbonio agli OGM- Biochimica e biotecnologie* – Edizione Zanichelli

### Analisi della classe

La classe 5<sup>a</sup>G è composta da 21 alunni di cui 8 maschi e 13 femmine, tutti frequentanti. Inizialmente i discenti erano 20 ma intorno alla fine del mese di Ottobre è stato inserito nella classe un alunno che aveva già frequentato la classe 5G sia due anni fa in maniera discontinua, che lo scorso anno, ma solo nella fase iniziale. Questa classe mi è stata assegnata definitivamente dal terzo anno in poi, ma conosco alcuni discenti da più tempo in quanto provenienti da altre sezioni dove erano già stati miei studenti. Il gruppo classe si presenta eterogeneo sono presenti infatti sia elementi disciplinati che partecipano con continuità alle attività didattiche, sia elementi che non hanno mostrato adeguata integrazione e partecipazione alle attività di studio.

Alcuni alunni hanno dimostrato infatti senso di responsabilità e interesse per la disciplina studiando con attenzione e spirito critico. Inoltre il rapporto di collaborazione e di rispetto verso il docente, già instauratosi durante il terzo anno, si è rafforzato e ciò ha facilitato il compito dell'insegnante nel raggiungere gli obiettivi prefissati. Rispetto al programma svolto, la classe in linea di massima ha mostrato interesse per tutti gli argomenti trattati nel corso dei lavori didattici, creando spunti di dialogo continui, anzi alcuni elementi sin dal terzo anno hanno dimostrato una grande curiosità per la disciplina, che è cresciuta nel tempo e che ha permesso loro di raggiungere dei buoni risultati. Il programma svolto nel corso dell'anno scolastico è stato articolato rispettando le linee della programmazione curricolare. Sono state affrontate infatti sia tematiche relative alla geologia sia alla biochimica. Gli argomenti trattati hanno dato agli alunni la

possibilità di rielaborare concetti e definizioni appartenenti ad altri campi di studi (dalla biologia, alla fisica, alla chimica) per meglio comprendere le diverse problematiche di volta in volta affrontate. Buona parte degli alunni hanno risposto come già evidenziato in maniera interessata, stimolati soprattutto da una viva curiosità nel voler conoscere i segreti più profondi di una realtà qual è il SISTEMA TERRA.

In generale una parte della classe ha conseguito dei risultati abbastanza soddisfacenti. Trattasi di alunni, motivati e portati all'approfondimento della disciplina, che hanno studiato con interesse e costanza ed hanno apprezzato gli argomenti a mano a mano affrontati sui quali si sono spesso confrontati attraverso domande e interventi. Alcuni alunni invece che sono stati discontinui sia nello studio che nella frequenza, opportunamente stimolati si sono impegnati soprattutto durante il secondo quadrimestre riuscendo ad organizzare in modo più completo le conoscenze acquisite e mostrando un sensibile miglioramento nel metodo di lavoro.

### **Competenze acquisite**

Gli alunni hanno acquisito sia capacità di lettura degli eventi secondo le categorie spazio-temporali, che di contestualizzazione dei linguaggi specifici, contemporaneamente hanno sviluppato anche la capacità di individuazione delle relazioni causa-effetto.

### **Obiettivi generali della materia**

- Osservare ed analizzare fenomeni naturali complessi
- Utilizzare un metodo di studio adeguato
- Utilizzare modelli appropriati per interpretare fenomeni
- Affinare la capacità di decodifica e comprensione dei testi
- Potenziare le capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti
- Esporre i contenuti in modo fluido e con un linguaggio appropriato
- Usare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà.
- Individuare collegamenti e relazioni
- Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica

## Obiettivi disciplinari

- Descrivere le caratteristiche chimiche e fisiche dei minerali
- Individuare le relazioni esistenti tra i diversi tipi di rocce e la loro origine
- Descrivere i processi magmatico, sedimentario e metamorfico
- Indicare le principali rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche
- Comprendere che le rocce sono soggette a cambiamenti ciclici
- Descrivere il ciclo litogenetico
- Descrivere la struttura di un vulcano
- Comprendere la relazione tra i diversi tipi di magma, l'attività, la forma e i prodotti vulcanici
- Indicare gli elementi sui quali si fondano gli studi sul rischio vulcanico
- Correlare la struttura dei vulcani ai diversi tipi di eruzione
- Indicare i tipi di onde sismiche e come si rilevano
- Conoscere le caratteristiche della scala Mercalli e quelle della scala Richter
- Indicare le norme di prevenzione antisismica
- Riferire la teoria del rimbalzo elastico
- Conoscere la distribuzione dei fenomeni vulcanici e sismici
- Indicare gli elementi sui quali si fondano gli studi sul rischio sismico
- Conoscere i metodi diretti e indiretti utilizzati nello studio dell'interno della Terra
- Conoscere le caratteristiche dei diversi involucri costituenti la Terra
- Descrivere la teoria della deriva dei continenti
- Indicare le conoscenze derivate dallo studio dei fondali oceanici e la loro influenza nella riscoperta della teoria della deriva dei continenti
- Descrivere la teoria della tettonica a placche
- Correlare i fenomeni sismici e vulcanici con la Teoria della tettonica a placche
- Descrivere l'architettura e le funzioni delle biomolecole
- Saper riconoscere le caratteristiche generali e le modalità di formazione delle principali classi di biomolecole
- Conoscere i diversi criteri di distinzione dei monosaccaridi
- Conoscere la varietà dei lipidi
- Conoscere unità e varietà degli amminoacidi

- Conoscere i diversi livelli strutturali delle proteine
- Conoscere i caratteri distintivi degli enzimi
- Conoscere le caratteristiche dei nucleotidi e degli acidi nucleici

### **Metodologia**

La metodologia didattica si è basata su lezioni partecipate, durante le quali si è privilegiato e favorito il dialogo interattivo attraverso interventi personali e scambi di idee e punti di vista diversi.

Gli argomenti, dato l'esiguo numero di ore disponibili, sono stati affrontati organizzando i contenuti in modo tale da favorire anche, e quanto più possibile, una visione integrata e sistemica dei temi trattati. Le problematiche scientifiche hanno avuto lo scopo di potenziare le capacità di analisi e attraverso le conoscenze acquisite di sviluppare le capacità di sintesi, pur nella limitatezza delle ore settimanali. Durante il primo quadrimestre e parte del secondo quadrimestre sono stati affrontati gli argomenti relativi alla Geologia, le tematiche di biochimica invece sono state svolte nel secondo quadrimestre.

### **Mezzi e strumenti**

I ritmi di lavoro in classe sono stati regolati secondo scansioni settimanali sulla base del tempo a disposizione (due ore) e dei tempi di apprendimento degli alunni. Nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, oltre al libro di testo sono stati utilizzati fotocopie, appunti e testi di lettura quali articoli inerenti alle discipline e strumenti multimediali.

### **Verifica e valutazione**

Per il controllo del processo di apprendimento sono state effettuate osservazioni sistematiche sia attraverso verifiche individuali che discussioni dal posto o interventi mirati al fine di accertare le competenze e i livelli di conoscenze conseguite dagli alunni e come accertamento sia delle abilità espressive sia delle capacità logiche.

Per la valutazione delle prove orali invece si è tenuto conto del corretto uso del linguaggio specifico, della capacità di operare collegamenti e dell'individuazione delle relazioni causa-effetto.

L'insegnante *Prof.<sup>ssa</sup> Rosa Giunta*

## **Relazione sull'insegnamento della storia dell'arte**

*Prof.<sup>ssa</sup> Lucia Palumbo*

Negli ultimi tre anni, ho seguito con continuità la preparazione degli allievi della 5G per la Storia dell'Arte.

In linea con l'andamento generale della classe già delineato nella relazione del C.d.C., lo studio della disciplina è stato vissuto da alcuni ragazzi come esperienza formativa all'interno del percorso di crescita personale e culturale, per altri in maniera più superficiale.

Nonostante la sfasatura temporale tra lo sviluppo dei programmi di questa e delle altre materie storico-umanistiche, che si riduce solo nel corso dell'ultimo anno, le strategie didattiche messe in atto hanno sempre mirato alla valorizzazione dei nessi interdisciplinari nella consapevolezza dell'unità del sapere.

Gli alunni hanno mostrato interesse per gli argomenti proposti soprattutto in quest'ultimo anno, quando i temi affrontati apparivano loro più attuali e più vicini alla propria sensibilità; la partecipazione alle attività di classe e al dialogo educativo ed il lavoro individuale si sono svolti in maniera costante, costruttiva e proficua per alcuni, più discontinua e distaccata per altri.

Tra i "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", quelli intrapresi da un gruppo nutrito di alunni, con la Fondazione Sant'Elia (in occasione della mostra personale dell'artista Paolo Madonia - nel terzo anno di corso) e con la Fondazione Patrimonio UNESCO (quarto anno), i cui esiti a livello culturale si è voluto socializzare anche con il resto della classe, hanno contribuito efficacemente anche al raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Nel corso delle ultime lezioni, inoltre, l'attività disciplinare si inserirà nello svolgimento della Seconda Fase del "Percorso" relativo al progetto "Il social business di M. Yunus", con uno studio della città operaia Olivetti a Ivrea.

Stimolanti e positive anche sotto il profilo relazionale sono state altre esperienze vissute fuori dall'aula scolastica, come la visita guidata alla mostra fotografica su Steve McCurry "ICONS" e alla Galleria regionale di Palazzo Abatellis e il viaggio d'istruzione a Barcellona e al Museo Dalí di Figueres.

I risultati raggiunti possono essere considerati pienamente soddisfacenti solo per pochi elementi, mentre per la maggior parte dei casi, se pur variamente differenziati, rimangono al di sotto delle potenzialità degli alunni, ma non al di sotto di un livello di accettabilità.

Le attività proposte e gli obiettivi perseguiti si sono armonizzati alla programmazione concordata dal Consiglio di Classe; per quanto più specificatamente concerne la disciplina in oggetto sono state perseguite le seguenti finalità:

- acquisizione degli strumenti e metodi per l'analisi, la comprensione della significatività culturale del prodotto artistico e la valutazione di prodotti artistico-visuali
- sviluppo della dimensione estetica e critica
- consapevolezza delle relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà ed aree culturali e capacità di enucleare analogie, differenze, interdipendenze
- incremento della capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari
- sensibilizzazione alla conoscenza, alla tutela e conservazione del patrimonio ambientale e artistico-culturale del territorio, allo sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e artistico-culturali e del senso di appartenenza e radicamento al territorio.

Si è curata l'acquisizione di un corretto lessico tecnico e di adeguati mezzi espressivi; nell'approccio alle problematiche artistiche il punto di partenza è stato sempre l'analisi dell'opera, alla quale si è dedicato ampio spazio, e la sua contestualizzazione. L'esplorazione dei diversi temi trattati è stata condotta spesso con l'ausilio di proiezioni di diapositive ed altri materiali video ed audio-video, come ad esempio quelli messi a disposizione online dal MIBAC o da RAI Arte; alla lezione frontale si è associato un continuo coinvolgimento dialogico; si è privilegiato il procedimento induttivo, tendendo sempre alla problematizzazione degli argomenti.

Si è utilizzato come testo base:

G. Dorfles - A. Vettese - E. Princi - G. Pieranti, *CAPIRE L'ARTE*, ed. ATLAS.

La trattazione di alcuni argomenti ovvero l'analisi di alcune opere sono state approfondite attingendo a testi o riviste specializzate.

Per le verifiche ci si è avvalsi di tests sulle unità didattiche, prevalentemente in forma di questionari a risposta aperta, lezioni dialogate e colloqui individuali.

Per la valutazione si è proceduto secondo i criteri concordati dal Dipartimento di Storia dell'Arte; per il raggiungimento del livello di sufficienza relativamente agli argomenti affrontati, l'alunno deve dimostrarsi capace di: individuare l'ambito geografico, storico, culturale di appartenenza di un manufatto artistico e di rapportare l'oggetto al contesto individuato; descriverlo con terminologia corretta e chiarezza d'espressione; cogliere le caratteristiche principali di una corrente artistica e riconoscere le opere più rappresentative.

Gli argomenti e gli artisti trattati nell'ultimo anno (meglio precisati nel programma) riguardano il panorama europeo tra XVIII e XX secolo ed essenzialmente:

- Neoclassicismo
- Goya
- Romanticismo
- L'interesse per il Medioevo e la nascita del restauro
- Storicismo ed eclettismo nell'architettura ottocentesca europea
- La nuova architettura del ferro in Europa e la Esposizioni Universali
- I piani urbanistici europei di fine Ottocento (Parigi, Vienna, Palermo)
- Rousseau e la *Scuola di Barbizon*
- Realismo. Temi veristi nell'arte in Sicilia tra la fine del XIX e l'inizio del XX sec.
- Impressionismo
- Giapponismo
- Alcune esperienze post-impressioniste
- L'Arte dell'impegno: Goya (incisioni), Daumier, Picasso da "Guernica" a "Massacro in Corea", Dix, Grosz
- Il Nazismo e l'Arte: la *Mostra dell'Arte degenerata*
- Il ruolo dell'UNESCO nei confronti del patrimonio artistico e culturale

Il riferimento ad alcuni eventi del panorama artistico siciliano ha consentito di percepire come questo si relazioni al più ampio scenario europeo, al quale si riferisce di preferenza la programmazione.

L'insegnante Prof.<sup>ssa</sup> Lucia Palumbo

## **Relazione sull'insegnamento di scienze motorie**

*Prof. Maurizio Pandolfo*

Il programma svolto con la classe nel corso dell'intero anno scolastico, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, ha avuto lo scopo di raggiungere molti degli obiettivi sia disciplinari che trasversali della materia, tendenti a perseguire le seguenti finalità:

1 L'armonico sviluppo corporeo e motorio del discente attraverso il miglioramento delle qualità psico-fisiche.

2 La maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.

3 L'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'attuale società.

4 L'evoluzione ed il consolidamento di un'equilibrata coscienza sociale, dotata sulla consapevolezza di sé e sulle capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo, tramite l'esperienza concreta di contatti socio-relazionali soddisfacenti.

Il raggiungimento di tali finalità, reso difficoltoso sia dal tempo perso per il trasferimento dalla succursale alla centrale e viceversa, sia dalla turnazione per l'utilizzo della struttura sportiva (Tensostruttura), è stato graduale e subordinato allo svolgimento delle attività psico-motorie proposte, che hanno coinvolto in maniera non sempre attiva e costante tutti gli allievi.

I metodi da me utilizzati sono stati il globale e l'analitico, solo qualche volta ho fatto uso anche dell'individuale.

Gli allievi sono stati valutati in relazione all'interesse e l'impegno dimostrati nelle varie lezioni, sia teoriche che pratiche e non solo in base alle loro capacità psico-motorie.

L'insegnante *Prof. Maurizio Pandolfo*

## **Relazione sull'insegnamento della religione**

*Prof. Antonino Panzarella*

- Il piano di lavoro è stato concordato con il dipartimento di religione. I contenuti sono stati comunicati agli allievi all'inizio dell'anno scolastico, concordando i livelli minimi d'accettabilità e i criteri di valutazione.

- L'interesse per la disciplina degli allievi è stato globalmente ottimo e gli allievi hanno mostrato disponibilità soprattutto al dialogo interpersonale.

- Nella classe si è sviluppato un buon dibattito culturale, opportunamente stimolati tutti hanno partecipato al dialogo educativo. Nel complesso tutti gli allievi hanno potenziato le proprie capacità di critica e di sintesi ed hanno raggiunto un ottimo livello di preparazione e di maturazione raggiungendo sia gli obiettivi affettivi sia quelli cognitivi programmati. Gli argomenti proposti hanno suscitato negli alunni una maggiore sensibilità per la dimensione religiosa, lo sviluppo di una consapevolezza critica del fenomeno religioso e ad accrescere la loro capacità critica personale.

- Gli allievi hanno approfondito le tematiche relative al volontariato, pena di morte, violenza alle donne, ed attività di prevenzione.

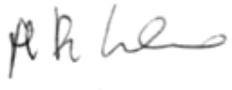
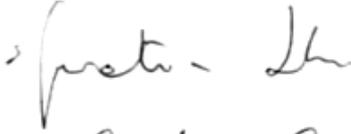
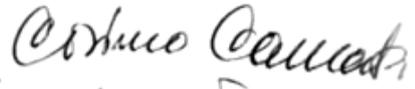
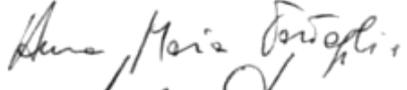
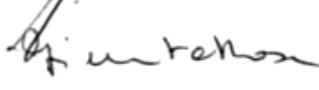
- L'acquisizione delle capacità programmate, la padronanza dei contenuti, la partecipazione e l'interesse risultano ottimi per tutti gli allievi

- Il comportamento è stato sempre corretto

- I rapporti con i colleghi sono stati cordiali e collaborativi, nel consiglio di classe si è concordata la programmazione fin dall'inizio dell'anno scolastico sia per le attività didattiche e sia per quelle extra e parascolastiche.

L'insegnante *Prof. Antonino Panzarella*

**I docenti del Consiglio di Classe:**

<b>Maria Rita LANZILAO</b> (italiano)	
<b>Nunziatina LA ROSA</b> (latino-greco)	
<b>Cosimo CANNATA</b> (inglese)	
<b>Anna TARTAGLIA</b> (storia-filosofia)	
<b>Girolamo TERESI</b> (matematica-fisica)	
<b>Rosa GIUNTA</b> (scienze)	
<b>Lucia PALUMBO</b> (storia dell'arte)	
<b>Maurizio PANDOLFO</b> (scienze motorie)	
<b>Antonino PANZARELLA</b> (religione)	

Il Documento è stato discusso ed elaborato nel corso della riunione del Consiglio di Classe in data 08.05.2019

